

Filippo Brunelleschi

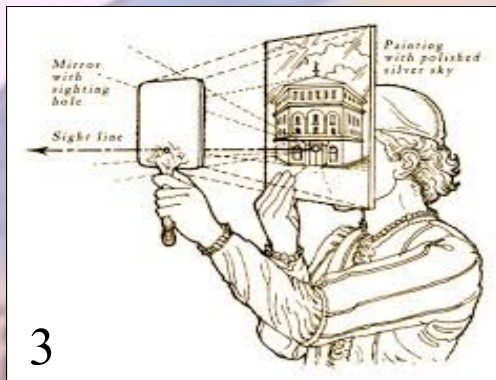
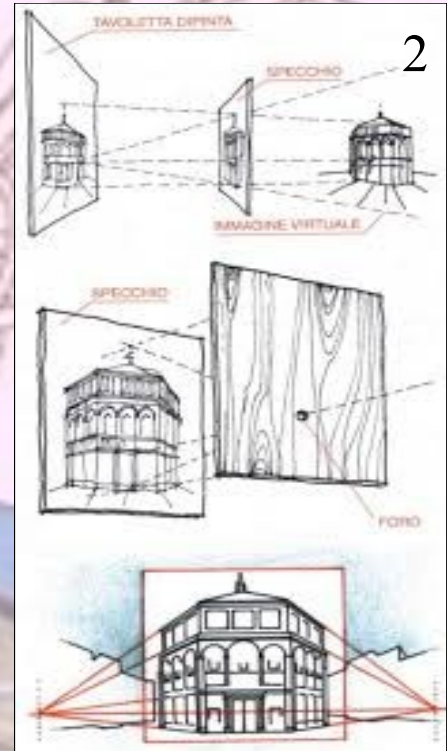


Filippo Brunelleschi nacque nel 1377 a Firenze e morì nel 1446.

Fu il primo a dipingere composizioni prospettiche intorno alla seconda decade del Quattrocento. Dopo il 1401 iniziò ad occuparsi da una parte dello studio dell'antico, facendo un'indagine documentata e filologica delle forme e dei procedimenti architettonici, dall'altro dell'analisi della visione e rappresentazione dello spazio. Fu colui che propose la prima formulazione prospettica lineare: scoperta fatta intorno al 1413.

Di notevole importanza sono i due pannelli di Brunelleschi raffiguranti rispettivamente il **Battistero** e il **Palazzo dei Signori** a Firenze.

La **prima tavoletta** è costituita da un quadrato avente un foro in corrispondenza del punto di vista. L'osservatore, con l'occhio posizionato nel foro sul retro della tavoletta può osservare il Battistero grazie all'interposizione di uno specchio che gli permette di vedere l'immagine riflessa sul dipinto.



1. Ritratto di *Filippo Brunelleschi*
2. Schema ottico-geometrico della prima tavoletta
3. Dimostrazione dell'uso della prima tavoletta
4. Ricostruzione della seconda tavoletta

La **seconda tavoletta** rappresenta una veduta angolata di Piazza della Signoria. Questa era sagomata lungo il profilo superiore degli edifici della piazza in modo che la si potesse guardare stagliata contro il cielo. A guidare l'occhio dell'osservatore per confrontare la rappresentazione con la realtà era proprio il profilo della tavoletta che si sovrapponeva otticamente al profilo degli edifici.

La differenza tra le due tavolette è che mentre nella prima all'osservatore è fornito il punto di vista e lui doveva trovare la distanza del quadro, nella seconda tavoletta, invece, abbiamo proprio la situazione opposta.

